

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 9 novembre 2023

Vangelo della XXX dom. T.O.



**Preghiamo per la diffusione del Vangelo**

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

*E sono solo un uomo (Libretto rosso n° 90)*

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti:** **E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

*Breve intermezzo musicale per la preghiera personale*

## ❖ **Invito alla lode di Dio** Salmo 94 (*a cori alterni*)

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dei.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo\*  
il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \* come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: †  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere».

*Gloria al Padre e al Figlio...*

## 🎵 **Misericordias Domini in aeternum can ta bo**

### ❖ **Dal Vangelo secondo Matteo (25, 1 – 13)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e

incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

**1L** Ecco lo sposo! Andategli incontro! In queste parole troviamo l'immagine più bella dell'esistenza umana, rappresentata come un uscire e un andare incontro. Uscire da spazi chiusi e, in fondo alla notte, lo splendore di un abbraccio. Dio come un abbraccio. L'esistenza come un uscire incontro. Fin da quando usciamo dal grembo della madre e andiamo incontro alla vita, fino al giorno in cui usciamo dalla vita per incontrare la nostra vita, nascosta in Dio. Il secondo elemento importante della parabola è la luce: il Regno di Dio è simile a dieci ragazze armate solo di un po' di luce, di quasi niente, del coraggio sufficiente per il primo passo. Il regno di Dio è simile a dieci piccole luci, anche se intorno è notte. Simile a qualche seme nella terra, a una manciata di stelle nel cielo, a un pizzico di lievito nella pasta. Ma sorge un



problema: cinque ragazze sono sagge, hanno portato dell'olio, saranno custodi della luce; cinque sono stolte, hanno un vaso vuoto, una vita vuota, presto spenta. Gesù

non spiega che cosa sia l'olio delle lampade. Sappiamo però che ha a che fare con la luce e col fuoco: in fondo, è saper bruciare per qualcosa o per Qualcuno. L'alternativa centrale è tra vivere accesi o vivere spenti. Dateci un po' del vostro olio perché le nostre lampade si spengono... la risposta è dura: no, perché non venga a mancare a noi e a voi. Il senso profondo di queste parole è un richiamo alla responsabilità: un altro non può amare al posto mio, essere buono o onesto al posto mio, desiderare Dio per me. Se io non sono responsabile di me stesso, chi lo sarà per me? Parabola esigente e consolante. Tutte si addormentano, sagge e stolte, ed è la nostra storia: tutti ci siamo stancati, forse abbiamo mollato. Ma nel momento più nero, qualcosa, una voce una parola una persona, ci ha risvegliato. La nostra vera forza sta nella certezza che la voce di Dio verrà. È in quella voce, che non mancherà; che verrà a ridestare da tutti gli sconforti; che mi rialza dicendo che di me non è stanca; che disegna un mondo colmo di incontri e di luci. Dio non ci coglie in flagrante, è una voce che ci risveglia, ogni volta, anche nel buio più fitto, per mille strade. A me basterà avere un cuore che ascolta, ravvivarlo come una lampada, e uscire incontro a un abbraccio. (*padre Ermes Ronchi*)

## 🎵 **CANTO: GRANDE**

Grande e degno di ogni lode è il Signore,  
la città del nostro Dio è un luogo santo,  
la gioia sulla terra.

Grande è il Signore da cui abbiamo la vittoria,  
perché ci salva dal nemico,  
prostriamoci a lui.

**Signore noi esaltiamo il tuo nom,  
vogliamo ringraziarti dei prodigi che tu hai fatto.  
Abbiam fiducia solo nel tuo amor  
perché tu solo sei l'Iddio  
su nel cielo e sulla terra.**

## ❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

### 2L: Da un'omelia di San Gregorio di Nissa

È la voce del diletto che bussava: "Aprimi!". Restare svegli ed attendere il Signore! Ecco uno dei grandi comandamenti che strappa i discepoli del Verbo alla nube oscura che li circonda, per portarli in un grande slancio di luce verso il cielo. Siamo esortati a vincere il sonno, a cercare le realtà dell'alto, a mantenere senza sosta il nostro spirito vigile, a cacciare dai nostri occhi l'ingannevole torpore. Voglio parlare del torpore e della sonnolenza che inchiodano l'uomo all'errore, e forgianno immagini di sogno: onore, ricchezza, potenza, grandezza, piacere, successo, profitto o prestigio... Per dimenticare tali sogni il Signore ci chiede di vincere questo sonno pesante: non lasciamo sfuggire il reale in un inseguimento sfrenato del nulla. Egli ci chiama dunque a vegliare: "Siate pronti con la cintura ai fianchi e le lucerne accese!". La luce che abbaglia i nostri occhi caccia il sonno; la cintura che stringe le nostre reni tiene il nostro corpo all'erta; essa esprime uno sforzo che non tollera nessun torpore. Il significato di questa immagine è chiaro. Cingere i propri reni di temperanza è vivere nella luce di una coscienza pura! La lampada accesa della franchezza illumina il volto, fa risplendere la verità, tiene l'anima sveglia, la rende impermeabile alla falsità e straniera alla futilità dei nostri poveri pensieri. Viviamo secondo l'esigenza di Cristo, e condivideremo la vita con gli angeli, assomigliando ai "servi che aspettano il padrone di ritorno dalle nozze, per aprirgli subito appena arriva e bussava".

*Breve intermezzo musicale per la preghiera personale*

### Inno Te deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \* →



nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

## ❖ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Salvaci, Signore!**

4L Nella tua misericordia  
Da ogni male e da ogni peccato  
Dalle insidie del diavolo  
Dall'odio, dalla guerra e dalla violenza  
Dalla malvagità e dall'ingiustizia  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua adorabile nascita  
Per il tuo santo battesimo  
Per il tuo digiuno nel deserto  
Per la tua passione e la tua croce  
Per la tua morte e sepoltura  
Per la tua santa risurrezione  
Per la tua gloriosa ascensione  
Per il dono dello Spirito Santo  
Per la tua venuta nella gloria

**Santa Maria, vergine dell'attesa,  
donaci del tuo olio  
perché le nostre lampade si spengono.  
Le riserve si sono consumate,  
non ci mandare ad altri venditori.  
Santa Maria, vergine dell'attesa,  
donaci un'anima vigilante,  
facci capire che non basta accogliere:  
bisogna attendere.  
Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore  
la passione di giovani annunci  
da portare al mondo.  
Rendici ministri dell'attesa  
perché il Signore che viene,  
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,  
con la lampada in mano. (don Tonino Bello)**  
**Padre Nostro**

## ♪ Canto: VIENI E SEGUIMI (Libretto rosso n° 209)

**Preghiamo**  
*O Dio, voce che ridesta il cuore,  
nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio  
fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade,  
perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrli  
incontro per entrare con lui alla festa nuziale.  
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito  
Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen!*

## Benedizione Eucaristica

## ♪ Canto: AVE MARIA (Libretto rosso n° 31)